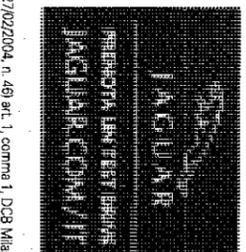


QUOTIDIANO

Libero

Giovedì 12 giugno 2008



OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO XLIII NUMERO 140

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCS Milano

€ 1* (Libero + LiberoMercato, vendita abbinata obbligatoria)

INCHIESTA ESTESA A 40 CLINICHE VENTI MORTI SOSPETTE

Nuove rivelazioni su cosa avveniva all'Istituto Santa Rita di Milano. Procura e Regione indagano su altri casi. Con l'incubo di altri pazienti deceduti

Imagistrati di Milano indagano su altri venti decessi misteriosi registrati alla clinica Santa Rita. E molti sono i parenti di pazienti ricoverati che sono morti nella casa di cura e hanno presentato denuncia perché si ritengono vittime della equi-pe chirurgica guidata dal dottor Pier Paolo Brega Massone. Oltre al pm sirinove il ministero del Welfare, che ieri ha inviato gli ispettori negli uffici della Regione Lombardia, per controllare il capirolo dei rimborsi alla clinica. E anche per dare il via a una rivisitazione del sistema di accreditamento, che partendo da Milano punta ad estendersi in tutta Italia. Questi gli sviluppi dell'ultima delle numerose inchieste sulla sanità coordinate dai pm Grazia Pradella e Tiziana Siciliano, sono 45 le cliniche sottoposte a controlli amministrativi. E il panico dilaga.

CRISTIANA LODI e LUIGI CAMBACORTA alle pagine 2-3

**È tutto per finta
Poi nessuno
andrà in galera**

di **MATTEO MION**

Saranno il Paese dei bluff. Inchieste giudiziarie con arresti eccellenti in pompa magna. Eccezionale dispiego di risorse economiche per impegnare le forze dell'ordine con retate spettacolari. L'indomani la cassa risonanza medicata funziona alla meraviglia: il titolo di prima pagina dei maggiori quotidiani nazionali non manca mai. E dopo tanto clamore, dopo i processi con richieste di pane esemplari da parte del Pm e talvolta persino dopo le adeguare condanne, domando ai lettori: avete mai visto qualche personaggio di spicco in galera?

Cusani ai servizi sociali un po' d'anni fa, Berlusconi al banco degli imputati a difendere la propria credibilità, ma, criminalizzazione politica a parte, le carceri italiane traboccano esclusivamente di magrebini, romeni e delinquenza nostrana di piccolo cabotaggio. Per il resto, tra un buon avvocato, una buona condotta, uno sconto di pena o qualche altro meccanismo demenziale-procedurale nel nostro Paese non solo non vi è più la certezza della pena, ma è svanita la pena stessa.

La galera in Italia è un ticker: un affare per morti di fame! (...)

segue a pagina 3

**Punire i furfanti
Ma niente
processi sommari**

di **VITTORIO FELTRI**

Primo effetto prodotto dall'inchiesta sulla clinica cosiddetta degli orrori (Santa Rita): il panico dei malati e anche dei sani in quanto chiunque è potenzialmente candidato a frequentare ospedali e affini. La gente non del ramo possiede poche conoscenze e nessun mezzo per distinguere un luogo di premituose (ed efficaci) cure da una macelleria, non necessariamente islamica.

Sul momento la paura si era impadronita dei milanesi, poi ha contagiato i lombardi e adesso tutti gli italiani i quali hanno cominciato a pensare: se un gruppo di beccati (e palancati) operava nella capitale morale, nota per avere un modello di sanità degno di esportazione nel mondo, figuriamoci cosa succederà altrove; e chissà quanti apprendisti morcini sono prestati alla chirurgia, non solo toracica.

Insomma, hanno voglia gli esperti di spendere parole tranquillizzanti. In fondo all'animo dei conazionali risiede un dubbio che lavora quanto un tardo e togli che sonno. (...)

segue a pagina 3

L'EMERGENZA RIFIUTI

Berlusconi cerca volontari per pulire Napoli



A. MARRAS/AGF/ANSA/CONTRASTO

La Marina e la Campania. Si tenta di pulire il mare. Il centro, soprattutto, è un'isola. Dopo aver fatto il giro della Campania, Berlusconi si è mosso verso il mare. E ha chiesto ai volontari di pulire Napoli.

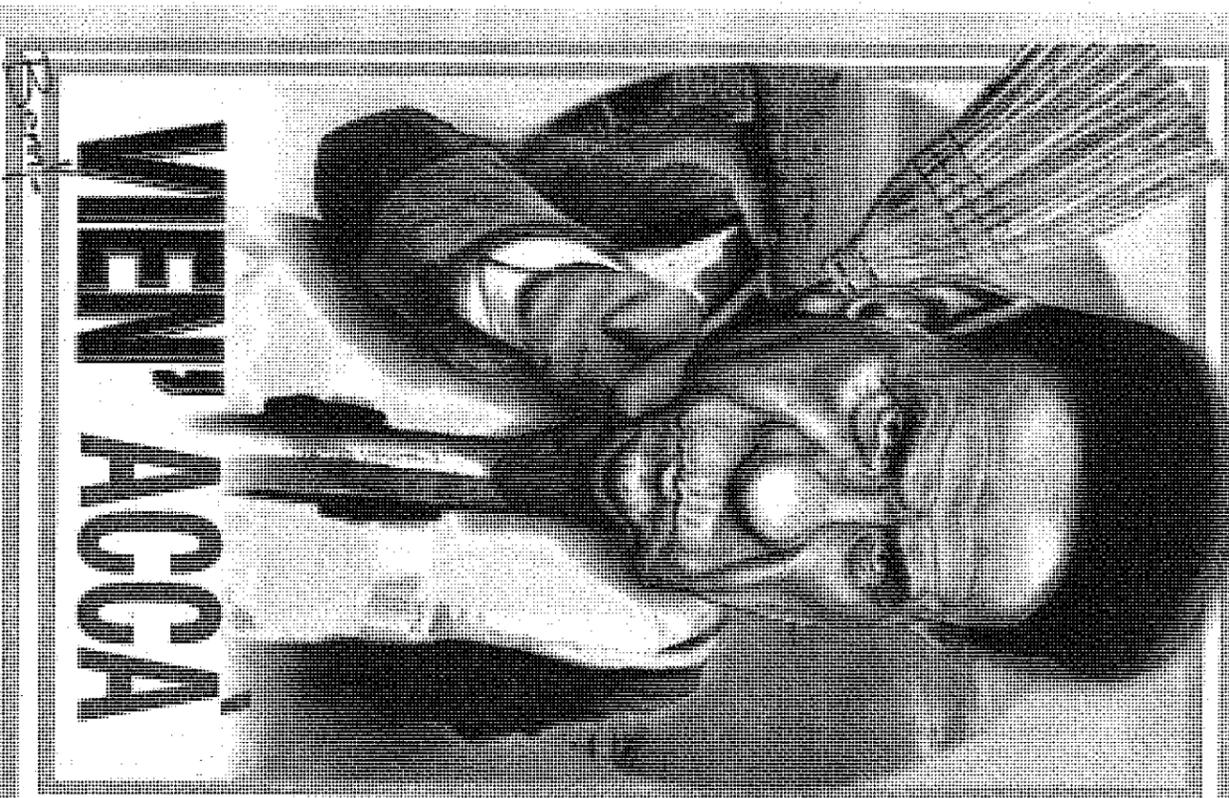
Ma non è da escludere che non si stia cercando di far capire ai napoletani che il mare è un bene comune. E che la pulizia del mare è un dovere di tutti. E che la Campania è un bene comune.

**Intercettazioni
Alla fine
Silvio cede**

di **OSCAR CIAMINNO**

Il governo ha tentato di far capire ai napoletani che il mare è un bene comune. E che la pulizia del mare è un dovere di tutti. E che la Campania è un bene comune.

segue a pagina 7



Tragedia vicino a Catania

Trappola tossica: 6 operai uccisi dai gas della vasca

IL CASO

Arriva l'affido
condiviso
anche per i cani
dei divorziati

di **ALBA PIAZZA** a pagina 24

Anche il tuo *Segno*

saprà trasformare

in **Realtà**

partita di Roberto Carfino

TEL. 06.8549911

ANNO 1998/2008

WWW.MAGGIOREITALIA.IT



immobiliare

immobiliare

immobiliare

VISITA IL SITO DI **Libero**

Indirizzo: <http://www.libero-news.it/>

**Cedere
Rilievare
un'Azienda**

800-984824

AZIENDANINA



CIFRE DA BRIVIDO La mortalità da malasanità conta 30mila decessi l'anno di cui 7mila-8mila per evitabilissime infezioni ospedaliere. Numeri da far rabbrivire

La clinica sotto inchiesta

PRESUNTI INNOCENTI I fatti sono gravissimi però gli indagati che hanno diritto alle più elementari garanzie costituzionali: si è innocenti fino a prova contraria



SI OCCUPA DI

- Servizi di diagnosi e cura in regime ambulatoriale
- Ricoveri ordinari o in day hospital

276 posti letto

Dispone anche di un Pronto Soccorso collegato alla Centrale del 118

LE AREE SPECIALISTICHE

Cardiologia	Oculistica
Chirurgia generale	Ortopedia
Chirurgia vascolare	Otorinolaringoiatria
Ginecologia	Procreazione assistita
Medicina	Riabilitazione
Neurochirurgia	Terapia intensiva
Neurologia	Urologia

LAVIGENDA

Un esposto anonimo inviato alla Guardia di Finanza di Milano segnala la pratica di effettuare interventi diversi da quelli necessari per ottenere rimborsi maggiori dalla Asl.

La Gdf controlla i Drg della clinica Santa Rita e li confronta con quelli di altre strutture. Emerge un utilizzo spropositato di codifiche che garantiscono rimborsi assai remunerativi

Cominciano le intercettazioni telefoniche, il sequestro delle cartelle cliniche e le consulenze tecniche

La Asl sospende l'accredimento dell'unità di chirurgia toracica del prof. Brega. La Gdf sequestra le cartelle cliniche relative agli anni 2005-2006

L'accredimento viene riattivato, ma le intercettazioni continuano

Scattano gli arresti: 14 persone, accusate a vario titolo di omicidio volontario aggravato dalla crudeltà, truffa e falso ideologico

IL DRG

CHE COS'È?

Acronimo di Diagnosis Related Groups è un metodo per la classificazione dei pazienti dimessi dagli ospedali

Ideato dal professor Fetter dell'Università di Yale, è introdotto in Italia con la riforma della Sanità del '92

COME FUNZIONA

1 Ogni Drg raggruppa una serie di malattie sulla base del costo delle cure, della durata della degenza e del profilo clinico che le singole malattie richiedono

2 A ciascun paziente dimesso è attribuito uno specifico Drg sulla base delle informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera (SDO)

3 Il Servizio sanitario nazionale eroga i finanziamenti alle Aziende ospedaliere in base alle tariffe fisse associate ai singoli Drg

MEDICI SOSPESI

Per l'Ordine ha sospeso i medici coinvolti nell'inchiesta della Procura di Milano: la condanna arriva solo in caso di condanna di terzo grado. Il terremoto sulla sanità lombarda si è abbattuto lunedì mattina, quando gli uomini della Guardia di Finanza, arrestano tredici medici e il prorettore della clinica Santa Rita di Milano. Sono accusati di aver truffato il servizio sanitario nazionale per 2,5 milioni di euro. Al primario della chirurgia toracica, Pier Paolo Brega Massone, e un medico della sua équipe, Pietro Fabio Presicci, sono contestati anche cinque omicidi volontari aggravati dalla crudeltà.

ANSA-CENTINIERI

Il commento / 1

Alla fine nessuno andrà in galera E tutto si risolverà con una multa

... segue dalla prima
MATTEO MION

(...) Se hai un reddito superiore a 10.000 euro sei esentato dalla casa circondariale. Ne sarà d'esempio la Franzoni che, condannata a svariati anni di galera, dopo tante lacrime televisive, farà un breve soggiorno nelle celle patrie per poi ritornare a piede libero ad accudire la figliolanza.

Fatta questa debita premessa, i titoli di ieri dei giornali nazionali sulle mancate ai medici dell'istituto clinico Santa Rita di Milano hanno il sapore di essere solamente fumo negli occhi per dare sostegno sociale e mediatico alla magistratura. Al massimo si risolverà tutto con qualche pena pecuniaria. I fatti portati alla luce dall'inchiesta giudiziaria sono gravissimi. Appare persino poco credibile che degli esseri umani sottoposti al giuramento di Ippocrate possano compiere simili efferatezze su dei propri simili. Lo show, però, è lanciato. Non rileva che l'indagine sia in fase iniziale: nomi, cognomi, arresti, titoli di giornali, lanci d'agenzia e telegiornali. Che poi possa trattarsi di una solenne patacca questo non rileva: crepi Sansone con tutti i filistei. E se patacca poi non fosse, la gogna mediatrice avrà fatto ben più del processo.

In Italia la pena è diventata questa: la messa al pubblico ludibrio con tanto di nomi e cognomi in fase d'indagine, il resto sono solo scartoffie per gli addetti ai lavori, eventuali condanne in-cluse. Le cifre della mortalità da malasanità par-

Il commento / 2

Punire i furfanti del bisturi Ma niente processi sommari

... segue dalla prima
VITTORIO FELTRI

(...) E se qualcuno si domanda angosciato: «non sarà che la nonna è morta perché un abusivo del bisturi le ha tolto un polmone per darlo al gatto?», non è da ricolmare ma da comprendere. Il clima in cui siamo precipitati è simile a quello di certi film dove, tra mostri, assassini, coltellacci e amputazioni, la comparsa sullo schermo del fatidico "the end" è salutato con sollievo, e l'accensione delle luci restituisce, col ritorno alla realtà, il piacere di vivere.

Ecco il desiderio diffuso: diteci che è stato un brutto sogno, un'allucinazione, un incubo onirico. Invece accade il contrario: agli orrori di fondo si aggiungono - per via delle testimonianze e delle intercettazioni telefoniche - particolari vieppiù raccapriccianti.

Cospargendo sale sulla piaga, ci informano che i periti, nell'analizzare le cartelle cliniche della premiata Santa Rita (s), anche premiata, si sono accorti che una ventina di esse dimostrerebbe il peggio: altrettanti poveri-cristi sarebbero passati direttamente dalla corsia al campamento causa sbandataggi medici.

Verità, esagerazione, falsità, equivoco? Chi è in grado di dirlo finché l'inchiesta è aperta e il materiale raccolto dagli investigatori non è stato valutato scientificamente? I limiti di questo tipo di indagine sono evidenti: le no-

tizie, riguardando un settore sensibile qual è la sanità, fanno di per sé scalporre e suscitano apprensione pubblica.

Ma le notizie vanno verificate prima di essere elevate a prove d'accusa. Perfino le intercettazioni telefoniche sono suscettibili di varie interpretazioni. Quindi adagio prima di considerarle oro colato. Nelle conversazioni private si usa un linguaggio sbracato, in particolare se si svolgono fra amici e colleghi tra i quali la confidenza prevale sulla prudenza e la contenutezza di cui si accreditano professionisti affermati.

Ciò detto, va precisato: nessuno intende qui diminuire la portata dei fatti, che rimangono di inaudita gravità. Si invoca soltanto un po' di riguardo verso i cittadini oltre che verso gli indagati i quali hanno diritto alle garanzie costituzionali, le più elementari: ciascuno di noi è innocente fino a prova contraria. Anche se macellato.

Per concludere, una considerazione che su Libero è già stata espressa ma che merita di essere ribadita: evitiamo di spuntanare in toto il modello lombardo e quello di altre regioni (poche) allo scopo di appiattirli sulla schizza generale, i cui costi spropositati sono a carico di tutti gli italiani. Gettare ogni amministrazione nel medesimo frullatore e ricavarne una poltiglia dove è difficile distinguere il buono dal cattivo, non giova ad alcuno. Tantomeno ai pazienti, alle loro famiglie e alle casse dello Stato.



LA PRIMA BANCA CHE TI DÀ GLI
INTERESSI IN ANTICIPO!

4,70% Con Conto Deposito puoi ottenere il 4,70% sul deposito a un anno, senza costi e ricevendo subito l'importo degli interessi. Se vuoi saperne di più, fai un fischio.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. PER I FOGLI INFORMATIVI COLLEGATI O TELEFONA:
chebanca.it

848.44.44.88

CheBanca
Gruppo Mediobanca